



FONDAZIONE DOTTORI COMMERCIALISTI SICILIA

8° CORSO ANNUALE 2009/2010

Relazione di stima per il conferimento di azienda in società a
responsabilità limitata

Responsabile del Corso:
Dott. Enrico Licciardello

GRUPPO DI STUDIO:

Dott. Giuseppe Crisafulli
Dott.ssa Rosaria Di Mauro
Dott.ssa Daniela Finocchiaro
Dott.ssa Marisa Pirrone
Dott.ssa Letizia Samperi

Gennaio 2010

CONFERENTE: ROSSI MARIO

AZIENDA CONFERITA: "DOLCIDEE" di MARIO ROSSI

SOCIETÀ CONFERITARIA: DOLCI SAPORI S.r.l.

ESPERTI DI STIMA

Dott. GIUSEPPE CRISAFULLI

Dott.ssa ROSARIA DI MAURO

Dott.ssa DANIELA FINOCCHIARO

Dott.ssa MARISA PIRRONE

Dott.ssa LETIZIA SAMPERI

**RELAZIONE DI CONSULENZA ESTIMATIVA,
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEGLI ARTT. 2343, 2464 e 2465 C.C.,
DELL'AZIENDA DENOMINATA
“DOLCIDEE DI MARIO ROSSI”
CON SEDE IN CATANIA - VIA PACINOTTI, 56
CODICE FISCALE: RSMRA60L12C351X
PARTITA IVA: 01234560876
ISCRIZIONE AL R. I. DI CATANIA AL N. RSMRA60L12C351X
NUMERO R.E.A. 123456**

* * * * *

Il Sig. Mario Rossi, nella sua qualità di titolare della ditta individuale denominata “Dolcidee di Mario Rossi” ha conferito ai sottoscritti Crisafulli Giuseppe, Di Mauro Rosaria, Finocchiaro Daniela, Pirrone Marisa e Samperi Letizia, Dottori Commercialisti con studio in _____, Via _____, iscritti all’Ordine dei Dottori Commercialisti di _____ rispettivamente ai nn. ____, ____, ____ e ____;

Revisori Contabili iscritti al Registro dei Revisori Contabili tenuto dal Ministero della Giustizia, ai sensi del D.Lgs.27 gennaio 1992 n°88, giusto D.M. 21/12/1981 pubblicato sulla G.U. n. 2 del 04/01/1982 l’incarico, quali esperti per la stima del ramo dell’azienda oggetto di conferimento nella società “Dolci Sapori S.r.l.”, ai sensi e per gli effetti degli artt. 2343, 2464 e 2465 C.C..

Pertanto, i sottoscritti rassegnano quanto segue.

La valutazione delle diverse poste patrimoniali del complesso aziendale oggetto di conferimento, con riguardo alla situazione come risulta al 31/12/2009, è sviluppata in dettaglio nella presente relazione.

I documenti e gli elaborati redatti per lo scopo sono conservati presso lo studio dei sottoscritti professionisti e presso la società conferitaria a cui sono stati consegnati in copia.

Per i motivi che si esamineranno in seguito, la presente perizia di stima è redatta secondo la metodologia analitico – patrimoniale senza emersione di plusvalenze.

I sottoscritti Crisafulli Giuseppe, Di Mauro Rosaria, Finocchiaro Daniela, Pirrone Marisa e Samperi Letizia, incaricati dal Sig. Mario Rossi hanno preliminarmente ed alla presenza dello stesso titolare:

- Svolto gli accertamenti del caso;
- Compiuto i dovuti controlli,
- Consultato i documenti e le scritture contabili e precisamente:
 1. Registro IVA acquisti;
 2. Registro IVA vendite;
 3. Libro giornale;
 4. Registro dei beni Ammortizzabili;
 5. Libro inventari.
 6. Libro unico del lavoro.

Contabilmente la ditta è organizzata con contabilità meccanizzata su computer e la stessa è tenuta con il sistema della partita doppia, in regime di contabilità ordinario.

SI PREMETTE

L'impresa conferente, denominata Dolcidee di Mario Rossi ha sede nel Comune di Catania in Via Pacinotti n. 56; è iscritta nel Registro delle Imprese di Catania dal 28/08/1985.

L'attività dichiarata consiste nella *“produzione e commercializzazione di prodotti di pasticceria, gelateria e panificazione”*.

La società conferitaria denominata “Dolci Sapori S.r.l.”, ha sede nel comune di Catania in Via Etnea n. 32 è iscritta nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese di Catania dal 10/06/2003 al n. 654321 costituita con atto del 21/05/2003, Notaio Giovanni Bianchi, Repertorio n. 1324; data termine indicata nell'atto costitutivo 31/12/2050.

La società Dolci Sapori S.r.l. ha per oggetto, così come indicato nello statuto all'atto della costituzione, le seguenti attività:

- a) *produzione e/o confezionamento e/o commercializzazione di prodotti da forno;*
- b) *produzione e/o confezionamento e/o commercializzazione di prodotti dolciari ;*
- c) *produzione e/o lavorazione e/o commercio di alimenti e prodotti alimentari e/o derivati o comunque denominati.*

Al fine di perseguire il suo scopo la società potrà porre in essere tutte le attività mobiliari, immobiliari, commerciali, finanziarie, bancarie e cambiarie, sia attive sia passive, prestare garanzie, partecipare a

concorsi ed appalti in genere.

Potrà altresì assumere partecipazioni o interessenze anche in altre società ed imprese in genere aventi scopi affini o complementari, costituite o costituende, con facoltà di sottoscrivere quote o azioni delle stesse. La società potrà anche associarsi con enti, consorzi, società o associazioni temporanee di imprese aventi oggetto analogo o affine al proprio. Tutte le suddette attività sociali saranno svolte, ove richiesto dalla legge, da soggetti abilitati o iscritti in appositi albi che assumeranno responsabilità personale e diretta, ed in ogni caso con le autorizzazioni, licenze, permessi, nulla osta e simili previsti dall'ordinamento.

A seguito di Decisione dei soci o semplicemente previa richiesta formulata dall'Organo Amministrativo, la società ha facoltà di raccogliere presso i propri soci, anche non in proporzione alla quota di capitale posseduta, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti che disciplinano le operazioni di raccolta del risparmio, i fondi necessari per il raggiungimento dell'oggetto sociale.

Tali finanziamenti potranno essere fruttiferi e non, ma in assenza di apposita Decisione dei soci devono intendersi non produttivi di interessi.

La società, in effetti, svolge tipicamente l'attività di produzione su scala industriale di prodotti dolciari e gode, al fine di distribuire in modo capillare i propri prodotti sul territorio nazionale, di una articolata rete di negozi al dettaglio.

Il capitale sociale è di euro 15.000,00 ed è interamente sottoscritto e versato dai soci:

- ☞ Paolo Verdi per una quota del valore nominale di euro 8.100,00;
- Anna Biondi per una quota del valore nominale di euro 3.450,00;
- Dario Viola per una quota del valore nominale di euro 3.450,00.

E' retta da un amministratore unico, nominato fino a revoca o dimissioni, attualmente rappresentato dal Sig. Paolo Verdi che, come detto, è anche socio di maggioranza della società con una partecipazione pari al 54% del capitale sociale.

Gli altri soci, inoltre, sono il coniuge ed il figlio dell'amministratore unico, pertanto, la società conferitaria riveste la figura c.d. di "srl familiare".

Descrizione dell'azienda oggetto di valutazione.

L'impresa "Dolcidee di Mario Rossi" svolge, in concreto l'attività tipica di produzione dei prodotti dolciari artigianali con materie prime locali di alta qualità; le ricette utilizzate sono quelle tradizionali tramandate di generazione in generazione. La tipologia di distribuzione dei prodotti realizzati è fondamentalmente basata sul dettaglio ed i destinatari sono, per la maggior parte, clienti locali che acquistano presso direttamente presso l'azienda.

Costituita il giorno 28 agosto 1985 in una zona periferica di Catania fruiva di un locale dalla superficie ridotta (circa 45 mq) condotto in locazione, all'interno del quale era collocato tanto il laboratorio quanto l'area di vendita al dettaglio.

Nel corso degli anni è riuscita a espandere la propria attività ed oggi la ditta Dolcidee di Mario Rossi conta 6 dipendenti, una superficie di vendita di circa 150 mq., acquisita in proprietà, collocata in zona periferica della città e un laboratorio, annesso all'area di vendita, di circa 200 mq. anch'esso acquisito in proprietà.

Nell'intento di migliorare la distribuzione dei prodotti l'impresa ha svolto una intensa campagna pubblicitaria collocandosi, con un certo sforzo, in mercati regionali di nicchia.

L'obiettivo dichiarato dell'operazione di conferimento, della quale la presente stima costituisce una premessa indifferibile, consiste proprio nel potenziare l'attività distributiva con l'impiego delle maggiori risorse finanziarie e della ormai consolidata catena di distribuzione capillare della società conferitaria.

Nonostante l'attività aziendale risulti essere alquanto complessa, l'assetto organizzativo è configurato da una struttura e da un sistema operativo e di gestione del personale estremamente semplici.

Oltre al lavoro di indirizzo strategico del titolare, i lavoratori in forza al 31/12/2009 alla Ditta sono 6 dei quali:

- N. 4 operai specializzati pasticceri
- N. 2 impiegati

NOTE METODOLOGICHE

Premessa

Il patrimonio è costituito dall'insieme delle condizioni produttive proprie dell'impresa, la cui struttura si configura sulla base della sua composizione qualitativa e quantitativa e delle relazioni, anche dinamiche, che si dispiegano tra i singoli componenti o classi di componenti.

Visto nella dimensione economica, il patrimonio assume valutazioni differenti secondo le ipotesi formulate circa gli svolgimenti della gestione futura.

Se si ipotizza la continuità della gestione aziendale con il medesimo assetto proprietario, la configurazione a valori del patrimonio è denominata capitale di funzionamento; essa è rappresentata dallo stato patrimoniale del bilancio di esercizio e la sua determinazione è strumentale alla corretta misurazione del risultato economico di periodo, quindi i criteri di valutazione delle attività e delle passività appaiono condizionati dalla predetta finalità.

Se, si ipotizzano invece la cessazione dell'attività aziendale e lo scioglimento della società attraverso la liquidazione del patrimonio, si determina il capitale di liquidazione. Questo è inteso come un semplice aggregato di valori poiché con la liquidazione vengono meno tutte le relazioni di complementarità e interdipendenza tra i fattori produttivi, che sono valutati singolarmente in base al valore netto di realizzo per stralcio, in quanto si modifica la loro destinazione economica da condizioni riguardanti i processi di produzione economica a semplice oggetto di scambio.

Ancora, se si ipotizza la continuità della gestione aziendale, ma con un differente assetto azionario o proprietario, realizzato tramite la cessione delle quote/azioni sociali o la cessione del patrimonio (dell'azienda, secondo l'espressione utilizzata dal legislatore all'art. 2555 c.c.), all'atto della cessione si configura il capitale economico, da intendersi quale valore di capitale d'impresa ritenuto come un investimento unitario atto a produrre reddito. La determinazione del capitale economico avviene sulla base della presunta corrente di reddito che l'azienda si dimostra in grado di produrre, considerato il rendimento degli investimenti alternativi, il grado di rischio e di liquidabilità, rispettivamente, dell'attività e del capitale d'impresa in relazione a quello degli investimenti alternativi.

Il capitale economico risulta essere una nozione derivata dalla teoria delle valutazioni di azienda ed esprime il valore del patrimonio tangibile e intangibile di una impresa nell'ipotesi della sua alienazione, cioè del radicale cambiamento del suo assetto istituzionale.

Occorre quindi tenere conto che oggetto di valutazione è un patrimonio nell'ipotesi di continuità della gestione secondo le capacità sviluppate e acquisite dall'impresa.

Il capitale economico rappresenta la base di riferimento di molteplici operazioni aziendali: conferimento, fusione, scissione, trasformazione, ma, al tempo stesso, è una grandezza che può essere determinata prescindendo da obiettivi operativi perché può essere configurata a fini prevalentemente conoscitivi, allo scopo di far conoscere alle parti e ai terzi il potenziale economico dell'azienda oggetto di osservazione.

Metodi di valutazione

Metodo patrimoniale semplice e complesso

Tale metodo è senza dubbio il meno complesso nella sua applicazione pratica. Consente, infatti, di valutare l'azienda riesprimendo le poste attive e passive di bilancio da valori contabili in valori correnti. Sarà, in proposito, necessario procedere ad analizzare ogni singola componente, attiva e passiva, dello stato patrimoniale ed operare un adeguato intervento di revisione contabile e quindi di rettifica dei valori.

Partendo dal patrimonio netto contabile, dato dalla differenza tra l'attivo e il passivo patrimoniale quale risulta dal bilancio d'esercizio redatto secondo i criteri ordinari, si applicano al suddetto valore contabile le rettifiche, in aumento o diminuzione, operate in sede di revisione.

Nell'operare le rettifiche sarà necessario procedere utilizzando dei criteri di valutazione ben precisi che possono così essere rappresentati:

ELEMENTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE
Liquidità	Valore nominale
Crediti	Valore di presunto realizzo, attualizzando i crediti a lunga scadenza
Titoli non immobilizzati	Valore di mercato
Titoli immobilizzati:	
Partecipazioni	Criterio del patrimonio netto

A reddito fisso	Al costo
Rimanenze di magazzino	Valore di presunto realizzato, calcolato come differenza fra il valore corrente e gli oneri commerciali
Beni strumentali	Valore di mercato, di sostituzione o di riproduzione. In genere quest'ultimo è quello di più semplice applicazione ed esprime il costo che sarebbe necessario sostenere (alla data della valutazione) per costruire quel tale bene, viene quindi ridotto in base alla vita utile del cespite. Se i beni fossero in leasing verrebbero valutati confrontando il valore di mercato con il valore attuale dei canoni a scadere e del prezzo di riscatto.
Passività	Valore di presunta estinzione
Fondi rischi e oneri	Devono esprimere una stima attendibile dell'evento per cui sono stati costituiti

Una volta operate le rettifiche, si suole rappresentare il valore dell'azienda elaborato secondo il metodo patrimoniale semplice con la seguente formula

$$W = PN + R$$

dove:

W = valore economico dell'azienda che si vuole valutare

PN = patrimonio netto contabile

R = rettifiche di valore dei beni che compongono il patrimonio aziendale

Un'evoluzione del metodo patrimoniale semplice è rappresentata dal "metodo complesso", che oltre ai beni materiali dell'azienda, ne considera anche quelli immateriali (contabilizzati e non).

Questi beni aziendali, affinché siano rilevanti nel processo di valutazione aziendale devono possedere alcuni fondamentali requisiti. Devono certamente essere negoziabili in quanto non avrebbe senso valutare un elemento patrimoniale che in alcun modo potesse essere frutto di una cessione. Il loro valore, inoltre, deve essere quantomeno determinabile in base alle metodologie elaborate dalla prassi aziendale. Infine, la loro utilità deve essere prevista come duratura nel tempo.

La dottrina aziendale classifica gli Intagibles (denominazione assunta dai beni immateriali aziendali) in

due grosse e distinte categorie:

1. Intangibles di marketing quali, tipicamente il logo della società, il marchio, le insegne, le idee pubblicitarie e quelle promozionali vincenti, le pubbliche relazioni, il design di etichette e degli imballaggi.
2. Intangibles della tecnologia quali i segreti industriali, il know how, i software, i brevetti ed i risultati legati ad investimenti in ricerca e sviluppo.

Volendo esprimere la filosofia del metodo in questione attraverso una formula matematica, si dovrà aggiungere alla formula riferita al metodo patrimoniale semplice il valore dell'Intangible. Si avrà, pertanto:

$$W = PN + R + BI$$

dove

W = valore economico dell'azienda che si vuole valutare

PN = patrimonio netto contabile

R = rettifiche di valore dei beni che compongono il patrimonio aziendale

BI = beni immateriali

I metodi utilizzabili per la valutazione dei beni immateriali possono agevolmente classificarsi quali:

criteri analitici basati sul costo;

criteri analitici economici;

criteri empirici.

I primi criteri a loro volta si suddividono in altre due sottocategorie:

a) valore residuo dei costi sostenuti per ottenere i beni, consistente nell'individuazione dei costi sostenuti per l'acquisizione del bene immateriale e nella successiva riespressione degli stessi a valori di correnti.

b) attualizzazione dei costi da sostenere per riprodurre i beni. Questo metodo consiste nella stima dei costi necessari a riprodurre i beni. La stima in questione può essere effettuata secondo due diverse modalità. La prima, per via analitica, consiste nell'identificazione di tutti i costi effettivamente necessari alla riproduzione. Se si trattasse di stimare il valore del marchio aziendale si dovrebbero, ad esempio, identificare i costi per tutte le spese pubblicitarie e promozionali sostenute per la diffusione

del marchio. La seconda, per via sintetica, consiste nell'applicazione di alcuni moltiplicatori alla spesa sostenuta in un certo periodo di riferimento (ad esempio in un anno).

I criteri analitici economici, a loro volta si suddividono in altre due categorie:

a) attualizzazione dei redditi spettanti al possessore dei beni, sintetizzabile con la formula:

$$BI = (R - C) an^{-i}$$

che permette l'attualizzazione dei benefici, intesi come differenza fra ricavi e costi connessi, relativi al bene oggetto di stima e dove:

BI = valore bene immateriale che si vuole stimare

R = ricavi attesi e derivanti dal possesso bene (ad esempio i ricavi che ci si attende di ottenere relativamente allo sfruttamento di un marchio)

C = costi connessi al mantenimento del bene (ad esempio le spese pubblicitarie da sostenere per evitare un deprezzamento di un marchio)

n = numero di anni per cui si prevede di poter sfruttare il bene

i = tasso di interesse per l'attualizzazione

b) attualizzazione delle perdite che si subirebbero in caso di cessione del bene. Questo metodo tenta di stimare il costo opportunità che sosterebbe l'azienda, qualora decidesse di privarsi del bene immateriale (ad esempio il calo delle vendite in seguito alla cessione del proprio marchio). Si procede quindi ad attualizzare le perdite presunte in tale ipotesi:

$$BI = P an^{-i}$$

dove:

BI = valore bene che si vuole stimare

P = sono le perdite che si prevede di dover subire negli anni successivi alla cessione del bene

n = numero di anni necessari a ricostituire la situazione di mercato ante cessione

i = tasso di interesse per l'attualizzazione

Infine, i metodi empirici consistono nell'applicazione di regole pratiche e si basano sull'applicazione di alcuni moltiplicatori ai più significativi valori di bilancio (media dell'aggio annuale nel caso di valutazione di una tabaccheria; fatturato media nel caso di valutazione di una farmacia).

Metodo reddituale

Tale metodo consiste nell'attualizzazione di flussi di reddito sintetizzato dalla seguente formula di carattere generale:

$$W = \sum_i F_i \cdot v_i$$

dove:

W = è il valore dell'azienda che si vuole valutare

F_i = è il flusso reddituale

v_i = è il fattore di attualizzazione di ciascun flusso

In tale approccio, il valore del capitale economico dell'azienda appare misurato come somma di tutti i flussi futuri, attualizzati al momento della valutazione.

Nella prassi, stenta la difficoltà ad individuare tutti i flussi reddituali che si manifesteranno in periodi futuri, si usa la formula seguente:

$$W = R \cdot a_{n-i}$$

dove:

W = Valore dell'azienda che si vuole valutare

R = Reddito medio prospettico, ovvero il reddito che si presume razionalmente di conseguire nei prossimi esercizi

n = Orizzonte temporale, ovvero il numero di anni futuri che si vuole considerare per valutare l'azienda

i = Tasso di attualizzazione

Qualora si volesse considerare un orizzonte temporale illimitato, la formula verrebbe riscritta nel seguente modo:

$$W = R / i$$

dove il capitale economico coincide con il valore attuale di una rendita perpetua, la cui rata è rappresentata dal reddito medio prospettico.

Appare evidente che, per la corretta applicazione del metodo patrimoniale si rende necessario quantificare il reddito medio prospettico, individuare un orizzonte temporale congruo e scegliere, infine, un tasso di attualizzazione che rispecchi sia la congiuntura economica sia i rischi affrontati dall'azienda.

Il reddito medio prospettico non necessariamente coincide con l'utile di bilancio. Anzi nella quasi

totalità dei casi diverge significativamente da quest'ultimo, che ne rappresenta comunque il punto di partenza per il calcolo.

Il reddito di bilancio deve essere dapprima "normalizzato" e successivamente integrato con i valori contabili non espressi, infine, se opportuno, riespresso a valori correnti per depurarlo degli effetti dell'inflazione. Occorre, pertanto, depurare il risultato lordo di esercizio di alcuni componenti (straordinari di reddito e estranei alla gestione caratteristica) e nell'inserimento dei costi latenti (interesse di computo, stipendio direzionale e fitti figurativi).

Quanto alla scelta dell'orizzonte temporale di riferimento, la teoria aziendale, e in minor misura anche la prassi professionale, è orientata alla maggior applicazione della formula della rendita perpetua e quindi a considerare un orizzonte temporale illimitato. Le ragioni di tale scelta sono di carattere economico e matematico. Quelle di carattere economico risiedono nella considerazione che l'azienda sia un'istituzione destinata a perdurare nel tempo.

Le ragioni di carattere matematico evidenziano che per un numero di anni sufficientemente elevato, la differenza fra i risultati delle due formule è del tutto trascurabile.

Tuttavia talvolta può essere necessario il ricorso ad un orizzonte temporale limitato quando, considerato il ciclo di vita dei prodotti, le tecnologie disponibili e il settore di riferimento, sia razionale aspettarsi che l'azienda cessi di esistere entro un determinato numero di anni. È il caso, ad esempio, di società costituite per svolgere un determinato progetto e destinate a sciogliersi appena questo si conclude.

L'ultimo elemento da prendere in considerazione per l'applicazione del metodo reddituale è il tasso di attualizzazione. Deve essere espressione del rischio di impresa; deve sintetizzare l'andamento del mercato in cui opera l'azienda che si intende valutare; deve essere corretto dell'effetto inflazione.

La dottrina aziendale ha individuato due criteri per la determinazione del tasso di attualizzazione:

- a) il criterio del tasso opportunità
- b) il criterio del costo del capitale.

Con il primo criterio, il tasso di attualizzazione è sintesi del rendimento di investimenti alternativi con lo stesso grado di rischio dell'azienda che si sta valutando; ci si pone pertanto nell'ottica dell'investitore che deve individuare l'investimento più redditizio. È pertanto fondamentale l'omogeneizzazione dei

rischi: se ci fossero investimenti con gradi di rischio diversi, andrebbero applicati tassi di attualizzazione diversi.

Il criterio del costo capitale individua invece un tasso di attualizzazione che rappresenta il costo del capitale proprio o l'ipotetico costo medio ponderato dei capitali impiegati nell'azienda, sia a titolo di capitale proprio, sia a titolo di capitale di terzi.

Il zero (titoli di stato a reddito fisso) e il premio per il rischio. Il primo valore è di facile reperimento; maggiori difficoltà si incontrano nella determinazione del premio per il rischio.

Metodo Finanziario

La valutazione dell'azienda con il metodo finanziario parte dall'assioma che il valore da attribuire alla stessa sia pari alla somma, attualizzata, di tutti i flussi monetari a disposizione per erogare utili nel periodo di detenzione dell'azienda e dal valore attuale del presunto prezzo di realizzo derivante dalla vendita dell'azienda stessa al termine di tale periodo.

Se, come sopra affermato, è difficile fare previsioni sul reddito, tanto più lo è sui flussi monetari. Per questa ragione il metodo finanziario è assunto o come modello di controllo del valore risultante dall'applicazione delle altre metodologie al fine di valutare l'azienda conferente oppure si preferisce applicarlo nei casi di valutazione di complessi aziendali ai fini della loro cessione.

Metodi misti

I metodi misti di valutazione costituiscono una mediazione tra i metodi reddituali, caratterizzati da una elevata razionalità, e quelli patrimoniali, contraddistinti da una maggiore obiettività e verificabilità.

Il procedimento di valutazione adottato

Nel caso concreto, della valutazione dell'impresa individuale “Dolcidee di Mario Rossi”, si è ritenuto congruo adottare la metodologia analitico-patrimoniale, in quanto si è inteso garantire entrambi i soggetti coinvolti nell'operazione dando un valore derivante principalmente dalla struttura patrimoniale attuale dell'impresa e non dalla sua redditività prospettica. Si è inteso, inoltre, dimostrare l'effettiva consistenza del patrimonio aziendale inteso quale unica garanzia per le obbligazioni contratte dalla società conferitaria. Il metodo ha consentito, quindi, di ridurre gli elementi di soggettività insiti negli altri metodi descritti poiché la stima delle singole poste di bilancio trova concreto ed immediato riscontro nella realtà aziendale. Questo metodo pertanto, costituisce un criterio obiettivo di valutazione estremamente concreto e concettualmente molto semplice, rispetto ad altri metodi che seguono procedimenti di tipo sintetico e non consentono quindi di materializzare il valore del capitale dell'azienda nei singoli elementi che la compongono.

Con questo procedimento sono stati valutati criticamente i singoli elementi patrimoniali considerandone il valore, riferito al 31/12/2009. Il conferimento si configura, pertanto, come una **“successione nei valori contabili tra conferente e conferitaria”**.

Situazione patrimoniale della impresa
 “Dolcidee di Mario Rossi” al 31 dicembre 2009

ATTIVITA'		
	PARZIALI	TOTALI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
SPESE DI PUBBLICITA'	5.685	5.685
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
FABBRICATI	285.000	225.150
F. DO AMM. TERRENI E FABBRICATI	- 59.850	
IMPIANTI SPECIFICI	68.970	11.035
F. DO AMM. IMPIANTI SPECIFICI	- 57.935	
ATTREZZATURA E UTENSILI	19.237	2.036
F. DO AMM. ATTREZZATURA MINUTA	- 17.201	
MOBILI ED ARR.TO LOCALE VENDITA	122.062	30.641
F.DO AMM. MOBILI E ARREDAMENTI	- 91.421	
MOBILI ED ARR.TO LOCALE LABORAT.	21.489	4.137
F.DO AMM. MOBILI DA LABORATORIO	- 17.352	
IMPIANTI GENERICI	9.490	4.176
F.DO AMM. IMPIANTI GENERICI	- 5.314	
MACCHINE D'UFF. ELETTRONICHE	4.450	2.670
F.DO AMM. MACCH. D'UFF. ELETTR.	- 1.780	
AUTOVEICOLI DA TRSPORTO	18.500	7.400
F.DO AMM. AUTOVEICOLI DA TRASP.	- 11.100	
AUTOVETTURE, MOTOVEICOLI E SIMILI	3.461	2.596
F. DO AMM. AUTOMEZZI	- 865	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		1.314
DEPOSITI CAUZIONALI SU CONTRATTI	1.314	
ATTIVO CIRCOLANTE		39.611
RIMANENZE DI MAT. PR. E PROD. FIN.	11.246	
CREDITI VERSO I CLIENTI	29.858	
F.DO RISCHI SU CREDITI	- 1.493	
TOTALE ATTIVITA'		336.451
PASSIVITA'		
FONDO T.F.R.		24.452
T.F.R. OPERAI E IMPIEGATI	24.452	
DEBITI		295.490
MUTUI IPOTECARI	168.753	
FINANZ. C/IMPIANTI, ARRED. E ATTREZZ.	67.615	
FINANZIAMENTO IVECOFINANCE	14.380	
DEBITI V/FORNITORI	11.976	
DEBITI TRIBUTARI	23.920	
ERARIO C/RIT.DA LAV.DIPENDENTE	3.989	
ERARIO C/RIT.DA LAV.AUTONOMO	512	
INPS C/RITENUTE	4.345	
TOTALE PASSIVITA'		319.942
PATRIMONIO NETTO		16.509
TOTALE A PAREGGIO		336.451

La riespressione a valori correnti delle attività
 e delle passività della ditta “Dolcidee di Mario Rossi”

al 31 Dicembre 2009

Premessa

Con riferimento al 31/12/2009, data di riferimento della valutazione peritale, si procede alla revisione delle singole poste di bilancio e alla riespressione delle stesse a valori correnti.

Nell'analisi delle singole poste sarà evidenziato il valore iscritto in contabilità e la valutazione a valori correnti.

Riespressione a valori correnti delle attività

Immobilizzazioni immateriali

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Spese di pubblicità	5.685	0
Le spese di pubblicità, avendo esaurito la loro funzione economica in precedenti momenti della vita aziendale non rappresentano un elemento valutabile positivamente nel patrimonio da conferire.		
Totale immobilizzazioni immateriali	5.685	0

Immobilizzazioni materiali

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Fabbricati	285.000	
- Fondo di ammortamento	-59.850	
VALORE NETTO	225.150	300.000

I fabbricati di cui è proprietaria l'impresa, sono costituiti da 2 botteghe attigue, aventi una superficie rispettivamente pari a 137 mq e 208 mq.

La valutazione, supportata da una stima effettuata dal perito immobiliare Martini Giacomo, rappresenta il valore di mercato.

Si allega, a costituirne parte integrante e sostanziale alla presente, la perizia di stima effettuata dall'esperto sopra indicato.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Impianti specifici	68.970	
- Fondo di ammortamento	-59.850	
VALORE NETTO	11.035	11.035

Il valore attribuito agli impianti e macchinari specifici dettagliati in documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente perizia, viene prudenzialmente diminuito dei fondi ammortamento che ne rappresentano il logorio per il deperimento e consumo.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Attrezzatura ed utensili	19.237	
- Fondo di ammortamento	-17.201	
VALORE NETTO	2.036	2.036

Il valore attribuito alla voce in esame, dettagliata nel citato documento allegato, viene prudenzialmente diminuita dei fondi ammortamento che ne rappresentano il logorio per il deperimento e consumo.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Mobili e arredamento locale vendita	122.062	
- Fondo di ammortamento	-91.421	
VALORE NETTO	30.641	15.000

Il valore attribuito alla voce in esame, dettagliata in documento allegato, viene prudenzialmente diminuita dei fondi ammortamento che ne rappresentano il logorio per il deperimento e consumo.

Inoltre dal controllo fisico, constatato il grado di funzionamento e manutenzione, si è ritenuto opportuno svalutare del 50% circa, il valore netto contabile in quanto non ritenuto rappresentativo del valore corrente.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Mobili ed arredamento locale laboratorio	21.489	
- Fondo di ammortamento	-17.352	
VALORE NETTO	4.137	4.137

Il valore attribuito alla voce in esame, dettagliata in documento allegato, viene prudenzialmente diminuita dei fondi ammortamento che ne rappresentano il logorio per il deperimento e consumo.

Si aggiunge, infine, che le percentuali dell'ammortamento calcolate di volta in volta nel corso degli esercizi, sono state rilevate dalle tabelle ministeriali vigenti, tenendo altresì conto, delle novelle legislative che si sono succedute nei vari anni.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
	9.490	
Impianti generici	-5.314	
~ fondi di ammortamento	4.176	
VALORE NETTO		4.176

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Macchine d'ufficio elettroniche	4.450	
	-1.780	
VALORE NETTO	2.670	2.670

Si tratta di beni esistenti nei locali e rilevati in contabilità e nei registri dei beni ammortizzabili. La valutazione è stata eseguita, sulla base della documentazione disponibile, dei valori storici di acquisto come rilevati dai registri dei beni ammortizzabili, dall'ammortamento nonché dal controllo fisico, constatato il grado di funzionamento e manutenzione.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Autoveicoli da trasporto ed autovetture	21.961	
- Fondo di ammortamento	-11.965	
VALORE NETTO	9.996	9.996

La valutazione è stata eseguita tenendo conto del valore attuale che si reputa pari al costo storico diminuito del fondo ammortamento che rappresenta il logorio subito dai beni, ed in generale il valore di mercato.

Immobilizzazioni finanziarie

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Depositi cauzionali su contratti	1.314	
VALORE DI BILANCIO	1.314	1.314

Trattasi di crediti per depositi cauzionali su contratti.

Attivo circolante

Rimanenze di materie prime e prodotti finiti	11.246	
VALORE DI BILANCIO	11.246	7.500

Le giacenze di magazzino vengono valorizzate dall'Azienda con il metodo del costo d'acquisto e il

criterio di rotazione del magazzino denominato LIFO.

Il valore contabile delle rimanenze, ai fini della presente valutazione, è stato prudenzialmente ridotto tenendo in considerazione la natura, altamente deperibile, della merce presente all'interno del magazzino.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Crediti Verso clienti	29.858	
- Fondo rischi su crediti	-1.493	
VAL. CREDITI AL NETTO F.DO RISCHI	28.365	25.528

L'ammontare risulta dalla valutazione analitica di tutti i crediti verso la clientela.

E' il caso di evidenziare l'esistenza del fondo svalutazione crediti accantonato secondo la normativa fiscale entro il limite percentuale massimo raggiungibile di tutti i crediti (5%).

Prudenzialmente si è ritenuto svalutare tale posta di un ulteriore 10%, ai fini della determinazione del patrimonio aziendale.

La riespressione a valori correnti delle passività

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Mutui ipotecari	168.753	168.753

Trattasi del valore residuo della sola quota capitale del mutuo contratto nel corso dell'anno 2003 al momento dell'acquisto degli immobili presso i quali si svolge tutta l'attività dell'impresa. Dalla documentazione prodotta dal titolare dell'impresa si evince che il mutuo è stato stipulato al tasso fisso del 7,25% per un periodo pari a 18 anni.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Finanziamenti in c/impianti, arredamenti e attrezzature	67.615	67.615

La voce rappresenta il valore residuo del debito contratto con aziende di credito per il rinnovo del parco impianti, degli arredamenti e delle attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività di impresa. Anche tale finanziamento è stato ricevuto nel corso dell'anno 2003. Il piano di ammortamento, messo a disposizione dei sottoscritti valutatori prevede il rimborso integrale del prestito in 10 anni al tasso del 9,30%.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Finanziamento IVECO Finance	14.380	14.380

Rappresenta il valore residuo del finanziamento acceso per l'acquisto dell'automezzo IVECO Daily acquistato nel corso dell'anno 2007. Dopo presa visione del piano di ammortamento presentato dal committente si può affermare che trattasi di finanziamento a rate costanti per 10 anni stipulato al tasso del 7, %.

Valore di **Valore**

Descrizione del bene	bilancio	corrente
Debito per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.452	24.452

Tale importo rappresenta le spettanze maturate a favore del personale dipendente al 31/12/2009 nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro per le rispettive categorie di lavoratori.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Debiti V/ fornitori	11.976	11.976

Il debito verso i fornitori, elaborato sulla base dei riscontri dei rilievi contabili effettuati tenendo conto della relativa documentazione, viene quantificato al valore nominale.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Debiti tributari	23.920	23.920

I debiti tributari, determinati sulla base dei riscontri dei rilievi contabili effettuati tenendo conto della relativa documentazione, sono quantificati al valore nominale.

Rappresentano il debito per l'Imposta sul Valore Aggiunto, per l'imposta personale sul reddito e l'imposta regionale sulle attività produttive.

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
Erario c/ ritenute da lavoro dipendente	3.989	3.989
Erario c/ ritenute da lavoro autonomo	512	512

La voce rappresenta il debito verso l'erario relativo alle ritenute effettuate, in qualità di sostituto d'imposta, sulle retribuzioni dei dipendenti relative al mese di dicembre e sui compensi percepiti dai professionisti di competenza dicembre 2009

Descrizione del bene	Valore di bilancio	Valore corrente
INPS C/ritenute	4.345	4.345
<p>Rappresenta il debito verso gli istituti previdenziali ed assistenziali determinati sulla base dei riscontri dei rilievi contabili effettuati tenendo conto della relativa documentazione, quantificato al valore nominale.</p>		

Il patrimonio netto contabile e a valori correnti

	CONTABILE	CORRENTE
Attività	336.451	383.392
Passività	319.942	319.942
	Patrimonio netto contabile	Patrimonio netto corrente
	16.509	63.450

Riepilogo dei valori contabili e delle valutazioni correnti attribuite

	Valore di bilancio	Valore corrente
Attività		
Immobilizzazioni immateriali	5.685	0
Immobilizzazioni materiali	289.841	349.050
Immobilizzazioni finanziarie	1.314	1.314
Rimanenze di materie prime e prodotti finiti	11.246	7.500
Crediti v/clienti	28.365	25.528
	<i>Totale attività</i>	<i>336.451</i>
Passività		
Mutui ipotecari	168.753	168.753
Finanziamenti in c/impianti, arredamenti ed attrezzatura	67.615	67.615
Finanziamento IVECO finance	14.380	14.380
Debiti per Trattamento di fine rapporto	24.452	24.452
Debiti V/fornitori	11.976	11.976
Debiti tributari	23.920	23.920
Erario c/ritenute lavoro dipendente	3.989	3.989
Erario c/ritenuta lavoro autonomo	512	512
INPS c/ritenute	4.345	4.345

Totale passività	319.942	319.942
Patrimonio netto	16.509	63.450

Il valore del patrimonio aziendale espresso a valori correnti ammonta ad Euro 63.450,00 (sessantatremilaquattrocentocinquanta/00)

Conclusioni

Con riferimento al 31 dicembre dell'anno 2009, data di riferimento della perizia di valutazione, si è proceduto alla revisione delle singole poste di bilancio e alla loro valutazione con la metodologia analitico patrimoniale.

Nell'analisi delle singole poste è stato evidenziato il valore iscritto a bilancio e la valutazione attribuita.

Le valutazioni espresse nel contesto del presente documento sono state formulate sulla base del presupposto che la destinazione dei beni e gli indirizzi di gestione attualmente in corso, in futuro non vengano sottoposti a mutamenti sostanziali rispetto alle strategie evidenziate dalla documentazione sottoposta a esame.

Di seguito vengono riepilogati i valori complessivi attribuiti al patrimonio della ditta "Dolcidee di Mario Rossi":

Patrimonio netto contabile euro 16.509

Patrimonio netto corrente euro 63.450

Pertanto, in relazione a quanto sopra esposto sulla base dei riscontri contabili e dei diversi accertamenti fisici, la situazione patrimoniale del complesso aziendale della ditta individuale "Dolcidee di Mario Rossi", ai fini del conferimento nella società a responsabilità limitata "Dolci sapori S.r.l.", si stima in euro 63.450,00 (sessantatremilaquattrocentocinquanta/00).

I referenti in esecuzione al mandato conferitogli possono affermare- coscientemente- che la valutazione dei beni costituenti il complesso aziendale oggetto di conferimento, è stata fatta tenendo presente gli scopi voluti dalla legge intesi ad accertare che a fronte del conferimento non vengano emesse quote per ammontare superiore ad un valore effettivo dei beni conferiti e di assicurare quindi la garanzia patrimoniale della società di fronte ai terzi.

Questo rappresenta il massimo valore attribuibile all'aumento del capitale sociale, ex art. 2465 C.C.,

della società Dolci sapori. S.r.l., alla data del 31 dicembre 2009.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 C.C., gli scriventi attestano che il valore attribuito al patrimonio non è inferiore al valore nominale delle quote che verranno emesse e della riserva da sovrapprezzo azioni che verterà iscritta a fronte del conferimento.

Con la valutazione del patrimonio in ossequio al disposto di cui all'art. 2465 del Codice Civile, con serena coscienza reputiamo di aver esaurientemente adempiuto l'incarico affidatoci.

Catania, 20 gennaio 2010

I periti

Dott. GIUSEPPE CRISAFULLI

Dott.ssa ROSARIA DI MAURO

Dott.ssa DANIELA FINOCCHIARO

Dott.ssa MARISA PIRRONE

Dott.ssa LETIZIA SAMPERI

VERBALE DI GIURAMENTO

l'anno duemiladieci il giorno ventuno del mese di gennaio in Catania, presso la

davanti al Cancelliere sottoscritto sono comparsi i signori Dott. GIUSEPPE CRISAFULLI, Dott.ssa ROSARIA DI MAURO, Dott.ssa DANIELA FINOCCHIARO, Dott.ssa MARISA PIRRONE, Dott.ssa LETIZIA SAMPERI iscritti all'Ordine dei Dottori Commercialisti di _____ ai nn. _____, i quali dichiarano di voler asseverare con giuramento la perizia che precede.

Allo scopo prestano giuramento di rito con la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto l'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere la verità".

I Periti

Dott. GIUSEPPE CRISAFULLI

Dott.ssa ROSARIA DI MAURO

Dott.ssa DANIELA FINOCCHIARO

Dott.ssa MARISA PIRRONE

Dott.ssa LETIZIA SAMPERI

ALLEGATI ALLA PERIZIA

1. Visura camerale dell'impresa Dolcidee di Mario Rossi;
2. Visura camerale dell'impresa Dolci sapori Srl;
3. Elenco dettagliato dei beni costituenti il complesso aziendale valutato;
4. Copia del libro unico del lavoro

Elenco dei beni costituenti il complesso aziendale valutato

CATEGORIA DI BENE	ANNO DI ACQ.	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO AL 31/12/2009	VALORE NETTO CONTABILE	VALORE CORRENTE	DIFFERENZA
EDIFICI						
LOCALE BOTTEGA – FG. PART. SUB 1	2003	€ 149.000,00	€ 31.290,00	€ 117.710,00	€ 160.000,00	€ 42.290,00
LOCALE BOTTEGA – FG. PART. SUB 2	2003	€ 136.000,00	€ 28.560,00	€ 107.440,00	€ 140.000,00	€ 32.560,00
TOTALE		€ 285.000,00	€ 59.850,00	€ 225.150,00	€ 300.000,00	€ 74.850,00
IMPIANTI SPECIFICI						
ABBATTITORE RAPIDO DI TEMPERATURA	2003	€ 2.811,00	€ 2.361,24	€ 449,76	€ 449,76	€ 0,00
CALBRATORE PASTA CL660	2003	€ 3.200,00	€ 2.688,00	€ 512,00	€ 512,00	€ 0,00
CUCINA A GAS	2003	€ 5.198,00	€ 4.366,32	€ 831,68	€ 831,68	€ 0,00
FORNO A CONVENZIONE A GAS	2003	€ 5.538,00	€ 4.651,92	€ 886,08	€ 886,08	€ 0,00
FORNO A MICROONDE	2003	€ 940,00	€ 789,60	€ 150,40	€ 150,40	€ 0,00
FORNO ELETTRICO ROTATIVO	2003	€ 10.900,00	€ 9.156,00	€ 1.744,00	€ 1.744,00	€ 0,00
GRUPPO AUTOMATICO DA CROISSANT VERNICIATO	2003	€ 14.878,00	€ 12.497,52	€ 2.380,48	€ 2.380,48	€ 0,00
IMPASTATRICE A BRACCIO TUFFANTI DA 120 KG	2003	€ 14.540,00	€ 12.213,60	€ 2.326,40	€ 2.326,40	€ 0,00
LAVASTOVIGLIE CAPOT CON COMANDI DIGITALI	2003	€ 7.934,00	€ 6.664,56	€ 1.269,44	€ 1.269,44	€ 0,00
SFOGLIATRICE SEMIAUTOMATICA	2003	€ 3.031,00	€ 2.546,04	€ 484,96	€ 484,96	€ 0,00
TOTALE		€ 68.970,00	€ 57.934,80	€ 11.035,20	€ 11.035,20	€ 0,00
ATTREZZATURA E UTENSILI						
CUOCICREMA	2007	€ 3.491,00	€ 2.618,25	€ 872,75	€ 872,75	€ 0,00
RIEMPITRICE ELETTRICA CON PISTOLA A INIEZIONE	2007	€ 3.952,00	€ 2.964,00	€ 988,00	€ 988,00	€ 0,00
STERILIZZATORE MULTIUSO A RAGGI ULTRAVIOLETTI	2007	€ 701,00	€ 525,75	€ 175,25	€ 175,25	€ 0,00
FABBRICATORE DI GHIACCIO	2003	€ 900,00	€ 900,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
FRULLATORE PROFESSIONALE DOPPIO	2003	€ 352,00	€ 352,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MESCOLATORE PLANETARIA SOTTORIVA	2003	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
RAFFINATRICE 2 RULLI	2003	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIXER PROFESSIONALE	2001	€ 301,00	€ 301,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MACINACAFFE' SEMPLICE TRIFASE	2000	€ 346,00	€ 346,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
SPREMIAGRUMI AUTOMATICO PROFESSIONALE INOX	1999	€ 120,00	€ 120,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PELAFRUTTA	1998	€ 289,00	€ 289,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PIASTRA IN GHISA	1998	€ 262,00	€ 262,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
VARIA ATTREZZATURA MINUTA		€ 1.523,00	€ 1.523,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 19.237,00	€ 17.201,00	€ 2.036,00	€ 2.036,00	€ 0,00
MOBILI ED ARREDAMENTO						
LOCALE VENDITA						
BANCONE DA BAR	2003	€ 69.176,00	€ 48.423,20	€ 20.752,80	€ 9.700,00	-€ 11.052,80
CASSETTIERA REFRIGERATA A 3 CASSETTI	2003	€ 3.267,00	€ 2.286,90	€ 980,10	€ 700,00	-€ 280,10
POLTRONE E TAVOLI COMPLETI	2003	€ 6.590,00	€ 4.613,00	€ 1.977,00	€ 1.000,00	-€ 977,00
SCAFFALI	2003	€ 18.535,00	€ 12.974,50	€ 5.560,50	€ 1.500,00	-€ 4.060,50
VETRINE VERTICALI ESPOSITIVE	2003	€ 4.568,00	€ 3.197,60	€ 1.370,40	€ 700,00	-€ 670,40
VETRINA VERTICALE REFRIGERATA	1996	€ 7.891,00	€ 7.891,00	€ 0,00	€ 700,00	€ 700,00
VETRINA GELATERIA PASTICCERIA E TAVOLA CALDA	1990	€ 12.035,00	€ 12.035,00	€ 0,00	€ 700,00	€ 700,00
TOTALE		€ 122.062,00	€ 91.421,20	€ 30.640,80	€ 15.000,00	-€ 15.640,80
MOBILI ED ARREDAMENTO LOCALI LABORATORIO						
ARMADIO FERMALIEVITAZIONE	2003	€ 4.389,00	€ 3.072,30	€ 1.316,70	€ 1.316,70	€ 0,00
LAVAMANI A PARETE	2003	€ 355,00	€ 248,50	€ 106,50	€ 106,50	€ 0,00
LAVATOIO A GIORNO ARMADIATO	2003	€ 839,00	€ 587,30	€ 251,70	€ 251,70	€ 0,00
TAVOLO DI LAVORO A RULLI INTERCAMBIABILI	2003	€ 8.208,00	€ 5.745,60	€ 2.462,40	€ 2.462,40	€ 0,00
ARMADIO PORTAVASSIO VERS. REFRIGERATA	1999	€ 2.732,00	€ 2.732,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ARMADIO PORTAVASSIO VERS. RISCALDATA	1999	€ 2.739,00	€ 2.739,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
CARRELLI PORTAVASSIO INOX	1999	€ 629,00	€ 629,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
PENSILI A PARETE	1989	€ 1.598,00	€ 1.598,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE		€ 21.489,00	€ 17.351,70	€ 4.137,30	€ 4.137,30	€ 0,00
IMPIANTI GENERICI						
IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA	2003	€ 9.490,00	€ 5.314,40	€ 4.175,60	€ 4.175,60	€ 0,00

IMPIANTI GENERICI

IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO DELL'ARIA	2003	€ 9.490,00	€ 5.314,40	€ 4.175,60	€ 4.175,60	€ 0,00
TOTALE		€ 9.490,00	€ 5.314,40	€ 4.175,60	€ 4.175,60	€ 0,00

MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE

TELEVISORE AL PLASMA 52 INC.	2008	€ 2.200,00	€ 880,00	€ 1.320,00	€ 1.320,00	€ 0,00
MISURATORE FISCALE	2008	€ 900,00	€ 360,00	€ 540,00	€ 540,00	€ 0,00
COMPUTER COMPLETO DI MONITOR 21 INC.	2008	€ 1.350,00	€ 540,00	€ 810,00	€ 810,00	€ 0,00
TOTALE		€ 4.450,00	€ 1.780,00	€ 2.670,00	€ 2.670,00	€ 0,00

AUTOVEICOLI DA TRASPORTO

FURGONE IVECO DAILY	2007	€ 18.500,00	€ 11.100,00	€ 7.400,00	€ 7.400,00	€ 0,00
TOTALE		€ 18.500,00	€ 11.100,00	€ 7.400,00	€ 7.400,00	€ 0,00